



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<https://www.istituto-colombo.gov.it>

PEO:rois00200a@istruzione.it – PEC: rois00200a@pec.istruzione.it



CERTIFICATO N. 9134

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO



CERTIQUALITY
È MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CISQ

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] B

Servizi Socio Sanitari



ESAME DI STATO A.S. 2017/2018

Istituto Tecnico Settore Economico
Via Guglielmo Marconi, 2/11
45014 Porto Viro(RO) - (Sede associata)
Tel.0426.321876 / 321877 - Fax 0426.1900129
Codice Meccanografico ROTD00201L

Istituto Professionale Settore Servizi Via
San Francesco, 33
45011 Adria(RO)
Tel. 0426.21178 -Fax 0426.900477 Codice
Meccanografico RORC002019
Codice Meccanografico RORC00250N
Email: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Ist. Professionale Settore Industria e Artigianato
Via Umberto Giordano, 4
45018 Porto Tolle(RO)- (Sede associata)
Tel. 0426.81146 -Fax 0426.391210
Codice Meccanografico RORI002012

INDICE

PROFILO DELL'INDIRIZZO.....	3
PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE.....	4
CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE	7
ATTIVITÀ EXTRA/PARA-CURRICULARI.....	7
VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONI.....	10
GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	12
ALLEGATI A.....	18
ITALIANO.....	18
STORIA.....	21
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA.....	23
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE.....	26
IGIENE.....	29
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE.....	33
MATEMATICA.....	36
RELIGIONE.....	39
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	42
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA.....	45
TECNICA AMMINISTRATIVA E LEGISLAZIONE SOCIALE.....	51
ALLEGATI B PERCORSI PLURIDISCIPLINARI	55
IMMIGRAZIONE/EMIGRAZIONE.....	56
LA VECCHIAIA.....	57
LA DIVERSITÀ.....	58
L'OLOCAUSTO.....	59
LA DISABILITÀ.....	60
I DIRITTI UMANI	61
PAURA, ANSIA, FOBIA.....	62
VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI.....	63
MODELLI SIMULAZIONI PROVE SCRITTE.....	64
PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA.....	65
SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA.....	67
PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA.....	69
SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA.....	77
TERZA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA	85

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo "Servizi socio-sanitari ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale.
7. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
8. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
9. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
10. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Il diploma quinquennale di Stato è valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario e, secondo i regolamenti, ai concorsi della Pubblica Amministrazione, agli albi professionali, agli impieghi nelle aziende private.

2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTI INSEGNANTI	MATERIE D'INSEGNAMENTO	COMMISSARIO INTERNO
Prof. ssa Gazzieri Cristina	Dirigente Scolastico	
Prof.ssa Fabozzi Amalia	Diritto e Legislazione socio-sanitaria	x
Prof.ssa Pepe Anastasia	Igiene e Cultura medico-sanitaria	
Prof.ssa Marangoni Franco	Lingua e Civiltà Francese	
Prof. Cavallari Maurizio	Lingua e Letteratura Italiana - Storia	x
Prof.ssa Saccardin Marina Patrizia	Lingua e Civiltà Inglese	
Prof. Bonato Leonardo	Matematica	
Prof.ssa Pizzardo Sara	Psicologia generale e applicata	
Prof. Sacchetto Fabio	Religione	
Prof. Mandruzzato Maria Luisa	Scienze motorie e sportive	
Prof.ssa Berlinghieri Maria Carmela	Tecnica Amministrativa e Legislazione sociale	X
Prof.ssa Bisco Serena	Sostegno	
Prof.ssa Mottaran Tiziana	Sostegno	
Prof. Rezzadore Cristina	Sostegno	

2.2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- a) *Storia del triennio della classe*
- b) *Continuità didattica del triennio*
- c) *Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso*

a) Storia del triennio della classe

La classe 5 B ad indirizzo socio-sanitario ha iniziato il proprio percorso in questo istituto nell' a. s. 2013-2014. All'inizio del triennio era formata da 26 alunni di provenienza e formazione eterogenea, di cui 2 diversamente abili con programmazione differenziata. A conclusione del terzo anno la classe presentava non poche criticità: solo 14 erano ammessi alla classe successiva, 11 allievi con il giudizio sospeso ed un'alunna non ammessa.

In ogni caso al termine della classe terza gli studenti, pur bisognosi di acquisire un livello di applicazione didattica adeguato alle loro reali capacità, hanno comunque raggiunto risultati nel complesso pienamente sufficienti, anche se va precisato che accanto ad alcuni dal rendimento più che discreto, ve ne erano altri con un profitto appena sufficiente.

In terza è anche iniziato il percorso di alternanza scuola-lavoro ed alcuni di loro hanno proseguito l'esperienza di stage nel periodo estivo presso aziende ed istituti del settore socio-sanitario.

All'inizio del quarto anno, dopo un'altra non ammissione alla classe successiva nella sessione di recupero, la classe si presentava composta da 24 allievi, di cui una ben presto si ritirava. Il quarto anno ha registrato un significativo miglioramento, con soli 3 giudizi sospesi, il cui debito è stato prontamente recuperato ed il profitto medio raggiunto è risultato discreto. A questo miglioramento ha senz'altro contribuito l'esperienza di alternanza scuola-lavoro presso aziende ed istituti del settore socio-sanitario e scolastico, un'esperienza tale da fornire una specifica motivazione allo studio e all'impegno sistematico.

All'inizio della classe 5 si è aggiunto un alunno ritiratosi nel corso dell'anno scolastico precedente ed un'alunna diversamente abile con programmazione differenziata, per la quale il consiglio di classe, l'equipe socio-sanitario e la famiglia hanno deciso di farle ripetere il quinto anno in questo istituto per il raggiungimento di alcune specifiche competenze.

Dei 25 iniziali, due alunni si sono ritirati nel corso dell'anno e per tanto è attualmente composta da 23 alunni dei quali 3 seguono un Piano Educativo individualizzato con programmazione differenziata.

A tale riguardo per maggiori informazioni si fa riferimento ai documenti allegati che, per motivi di privacy sono presenti in busta chiusa riservata al presidente della commissione degli esami di Stato.

b) Continuità didattica del triennio

Nel corso del triennio è stata garantita la continuità didattica dai docenti di Italiano, Inglese, Igiene e Cultura medico-sanitaria, Diritto, Scienze motorie e Religione. Negli ultimi due anni la continuità è stata garantita dalle docenti di Psicologia e Tecnica Amministrativa, mentre quelli di Francese e Matematica sono subentrati in questo ultimo anno scolastico.

c) Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso

La classe, rispetto ai miglioramenti segnalati dai risultati del quarto anno ha subito una certa involuzione, fatto abbastanza strano perché solitamente il quinto anno è quello più stimolante ai fini dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione. Eppure i rapporti interpersonali all'interno della classe sono risultati abbastanza tesi; la collaborazione con la maggior parte dei docenti è stata poco significativa ed il rapporto non sempre corretto.

La partecipazione al dialogo educativo è stata attiva solo per un ristretto numero di allievi, con positivi momenti di confronto e dialogo con i docenti, passiva invece per gli altri. L'impegno nello studio è stato nel complesso accettabile, ma accanto ad alcuni alunni applicatisi in modo costante e proficuo, ve ne sono altri il cui impegno è risultato superficiale, discontinuo e lo studio meramente mnemonico. In particolare nelle lingue e in matematica non tutti sono riusciti a colmare le lacune pregresse. Per quanto riguarda gli obiettivi didattici raggiunti dalla classe possono ritenersi più che sufficienti anche se per alcuni non solidi per approfondimento e capacità di rielaborazione.

Hanno fatto richiesta di aggregarsi al gruppo classe della 5^B n°4 studenti privatisti, i quali sosterranno l'Esame di Stato previo superamento dell'esame preliminare di ammissione.

3. CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Si vedano in proposito le relazioni dei singoli docenti (All. A) e le schede delle attività pluridisciplinari (All. B).

4. ATTIVITÀ EXTRA/PARA-CURRICOLARI

4.1 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Le finalità dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, rivolti agli studenti del secondo biennio e del 5° anno degli Istituti di istruzione secondaria di II grado, possono essere così schematicamente riassunte:

- Riconsiderare il ruolo della scuola nella sua dimensione educativa e formativa in rapporto al futuro inserimento degli allievi nel mondo del lavoro.
- Realizzare la funzione di raccordo tra sistema formativo e sistema economico produttivo.
- Coinvolgere tutto il sistema formativo nella realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro con adeguato coordinamento.
- Realizzare forme concrete di cooperazione tra scuola e aziende per una comune progettazione delle attività.
- Aprire il mondo della scuola alle attività e alle problematiche della comunità e del mondo del lavoro.

Nel secondo biennio gli studenti hanno sperimentato il periodo di alternanza scuola/lavoro presso Aziende ospedaliere, Case di riposo, Scuole materne e dell'infanzia e Cooperative sociali del territorio.

anno scolastico 2015-2016	dal 9/03/2016 al 21/03/2016	classe3^ servizi socio-sanitari
anno scolastico 2016-2017	dal 06/03/2017 al 25/03/2017	classe4^ servizi socio-sanitari

Alcuni alunni hanno anche effettuato degli **stages estivi** nei mesi di **giugno e luglio del 2015**.

Sempre nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro, la classe ha partecipato ad incontri propedeutici organizzati dalla scuola, legati al tema della sicurezza nel posto di lavoro, oltre che ad incontri con rappresentanti di cooperative sociali e dell'U.L.S.S. 19.

La classe ha manifestato interesse per tutte le attività proposte, confermato dalla costante presenza e puntualità nelle sedi individuate e dall'impegno profuso nelle mansioni loro affidate. I tutor aziendali hanno apprezzato il livello di preparazione degli studenti fornendo valutazioni ampiamente positive. Si può quindi affermare che l'esperienza di alternanza scuola-lavoro ha favorito il processo di maturazione degli studenti, ha offerto loro nuovi stimoli all'apprendimento e li ha guidati alla scoperta delle loro vocazioni personali, acquisendo competenze maturate "sul campo".

4.2 VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, MOSTRE, CONFERENZE, ATTIVITÀ SPORTIVE, ECC.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

12/11/2015: Incontri progetto Educazione alla Salute: **"Alcool, Vecchie e Nuove droghe e Guida"**, Dott.ssa Giulia Sagredin del Dipartimento per le Dipendenze, Usl 5 Adria

5/03/2016: Incontro con la dott.ssa P. Paganin Psicologa Specialista, sul tema della **malattia di Alzheimer e altre forme di demenze senili.**, "Centro di Ascolto Alzheimer" Usl 5 Adria

3/12/2016: Incontro con il dott. Di Mambro, in collaborazione con il Rotary Club, terrà un seminario informativo sul tema **"HIV/AIDS: più risposte, meno dubbi"**

10/02/17: Incontro con la dott.ssa A. Del Sole, AULSS 5 Polesana, informativo-formativo dal titolo: **"Il tumore del collo dell'utero"**, dell'eziologia biologica HPV, della prevenzione vaccinale maschile e femminile e del test di screening della patologia considerata.

7/04/2017: Progetto Educazione alla Salute – Nutrilandia:

"Conoscere ciò che si mangia: orientarsi nel mondo delle allergie e delle intolleranze"

- Allergie alimentari, Celiachia, Nutriceutica, Cibo e prevenzione.
- Aspetti medici relativi alla celiachia e alle allergie alimentari

19-23/04/2016 : Viaggio d'istruzione a Praga

29/11/2017: Visita aziendale alla Comunità di San Patrignano, Coriano, (RN)

01/12/2017: Viaggio di orientamento al Job Orienta di Verona

27/01/2018 : Visita all'Open - Day al CUR di Rovigo

12-16/03/2018: Viaggio d'istruzione Costa Amalfitana

06/02/2018: Educazione alla Salute - Servizi Socio Sanitari e Assistenziali,

incontro con il dott. Piva, ex direttore del Centro Residenziale di cure palliative "Casa del Vento Rosa" (Hospice extraospedaliero).

04/04/2018: Conferenza sul tema: L'Ictus, dott.ssa Roberta Borin.

5. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

In corso d'anno sono state effettuate delle verifiche scritte , orali e pratiche in numero sufficiente per poter valutare obiettivamente le attività degli alunni (si vedano le Relazioni finali dei docenti : Allegati A).

Tutte le valutazioni sono state attribuite in base ai criteri preventivamente concordati nelle rispettive riunioni dei Dipartimenti e comunicati poi agli allievi. Gli studenti hanno effettuato simulazioni sia di **prima** che di **seconda** prova scritta su tracce di temi già dati nelle precedenti sessioni di Esami di Stato.

Per quanto riguarda le simulazioni della **terza** prova di esame, si è sperimentata la tipologia B (Quesiti a risposta sintetica) ritenuta la più consona per evidenziare le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite.

Per questa prova il Consiglio ha deciso di inserire le materie che non sono oggetto delle prime due prove e di cui è accertata la presenza di commissari per l'eventuale correzione. Le materie interessate sono pertanto: Inglese, Diritto, Igiene e cultura medico-sanitaria e Tecnica amministrativa.

Il voto è stato attribuito in base alle griglie discusse e concordate nel Consiglio di Classe, allegate al presente documento.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Prof.ssa Saccardin Marina Patrizia _____

Prof. Marangoni Franco _____

Prof. Cavallari Maurizio _____

Prof.ssa Fabozzi Amalia _____

Prof.ssa Pepe Anastasia _____

Prof. Bonato Leonardo _____

Prof. Sacchetto Fabio _____

Prof. Mandruzzato M. Luisa _____

Prof.ssa Pizzardo Sara _____

Prof.ssa Berlinghieri Maria Carmela _____

Prof.ssa Mottaran Tiziana _____

Prof.ssa Bisco Serena _____

Prof.ssa Rezzadore Cristina _____

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI:

Bolognese Laura _____

Pozzati Alexia _____

6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Classe:

Candidato:

Valutazione:/15

**GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI
ITALIANO**

TIPOLOGIA A: analisi e commenti

Comprensione analitica, interpretazione d'insieme del testo: max5 punti; sufficienza 3 punti	
Fraintende e coglie poco anche le informazioni esplicite contenute nel testo	1
Coglie solo le informazioni esplicitamente fornite dal testo	2
Coglie le informazioni esplicite e riesce ad operare anche qualche inferenza	3
Coglie tutte le informazioni esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di inferenza	4
Coglie tutte le informazioni esplicite e quelle che richiedono operazioni di inferenza, dimostrando di comprendere il significato profondo del testo	5
Capacità di contestualizzazione del testo nell'ambito storico-culturale: max punti 3; sufficienza 2 punti	
Fornisce solo informazioni confuse per contestualizzare il testo nell'ambito storico-culturale	1
Fornisce alcune informazioni utili ad indicare la contestualizzazione storico-culturale	2
Contestualizza il testo dando ampie informazioni di carattere storico-culturale	3
Individuazione della natura del testo, anche nelle sue strutture formali: max3 punti; sufficienza 2 punti	
Individua solo in parte e in modo poco chiaro la natura del testo	1
Sa individuare la natura del testo fornendo alcune indicazioni	2
Individua la natura del testo dando ampie indicazioni	3
Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva: max4 punti; sufficienza 3 punti	
Sono presenti diversi errori che rendono difficile la comprensione del testo	1
L'espressione risulta comprensibile nonostante alcuni errori e un lessico generico	2
Si esprime in modo abbastanza corretto con lessico adeguato per cui l'esposizione è comprensibile	3
Si esprime in modo decisamente corretto con proprietà linguistica per cui l'esposizione risulta fluida ed efficace	4
VALUTAZIONE DELLA PROVA	

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....
.....
.....

IL PRESIDENTE

.....

Classe:

Candidato:

Valutazione:/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B, C, D: argomentazioni in vari ambiti secondo modalità saggio breve o articolo di giornale; trattazione storica; trattazione di ordine generale

<i>Pertinenza della traccia e conoscenza dei contenuti: max punti 5; sufficienza 3 punti</i>	
Non ha capito le richieste della traccia e risponde in modo confuso	1
Conosce solo contenuti superficiali e risponde in modo limitato alle richieste	2
Conosce i contenuti essenziali e risponde in modo limitato alle richieste	3
Conosce i contenuti necessari a rispondere con pertinenza alle richieste	4
Conosce in modo approfondito i vari contenuti che gli consentono di esprimersi con piena pertinenza	5
<i>Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva: max punti 4; sufficienza punti 3</i>	
Sono presenti diversi errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione	1
L'espressione risulta non sempre chiara e scorrevole a causa di alcuni errori (ortografici e/o linguistici) e/o di un lessico generico e/o ripetitivo	2
Si esprime in modo abbastanza e/o complessivamente corretto, con lessico per lo più adeguato, per cui l'esposizione è comprensibile	3
Si esprime in modo decisamente corretto e con proprietà linguistica, per cui l'esposizione risulta efficace e fluida	4
<i>Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione: max punti 3; sufficienza 2 punti</i>	
Svolge il discorso in modo frammentario e/o poco coeso e/o contraddittorio e ripetitivo	1
Svolge il discorso in modo schematico ma sostanzialmente e/o complessivamente coerente	2
Argomenta in modo (abbastanza) articolato, (sostanzialmente) con coesione e coerenza	3
<i>Capacità di rielaborazione: max punti 3; sufficienza 2 punti</i>	
E' in grado di stabilire dei collegamenti, ma in modo confuso e/o semplicistico	1
Riesce ad elaborare quanto espresso in modo semplice	2
Rielabora le conoscenze in modo significativo (fornendo valutazioni personali e/o esprimendo opinioni con spunti di originalità)	3

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

.....

.....

.....

IL PRESIDENTE

.....

.....

.....

Classe:

Candidato:

Valutazione:/15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA**

Candidato/a	Classe
-------------	--------

Prima parte (punti 1-9)

Indicatore/descrittori	Insufficiente	Sufficiente	Buono
Conoscenza e completezza dei contenuti e loro utilizzo nella risoluzione del caso/sviluppo della tematica	Conoscenze scarse e incomplete, utilizzate non sempre in modo appropriato	Conoscenze sufficientemente ampie e utilizzate in modo abbastanza appropriato	Conoscenze ampie e complete, utilizzate in modo appropriato per lo sviluppo della trattazione
Punti (4)	1	2	3
Coerenza logica, argomentazione e capacità di approfondimento	Trattazione presentata in modo non organico e logico, non abbastanza argomentata, senza particolari approfondimenti	Trattazione sufficientemente organica, con qualche argomentazione e approfondimento	Trattazione con coerenza logica e ben strutturata dal punto di vista argomentativo, approfondimenti dei contenuti
Punti (3)	1	2	3
Capacità di esposizione e lessico specifico	Esposizione non chiara e non sufficientemente corretta, lessico specifico non appropriato	Esposizione sufficiente chiara e corretta, lessico specifico sufficientemente corretto	Esposizione efficace e corretta, usodel lessico specifico pertinente e corretto
Punti (2)	1	2	3

Seconda parte (per ciascuno dei quesiti punti1-3)

Indicatore/descrittori			
Conoscenza, capacità espositiva e correttezza	Conoscenze parziali, frammentarie e/o non del tutto pertinenti. Esposizione incerta, con errori	Conoscenze sufficientemente ampie e pertinenti. Esposizione sufficientemente chiara e corretta.	Conoscenze ampie e coerenti. Esposizione chiara, efficace e corretta.
Punti 1° quesito (1-3)	1	2	3
Punti 2° quesito (1-3)	1	2	3

Punteggio prima parte (1-9)		Su 9
Punteggio seconda parte (1-6)	+ =	Su 6 (3+3)
Punteggio totale proposto (1-15)		Su 15

Punteggio approvato: _____/15 all'unanimità a maggioranza

Data.....Il Presidente.....

I Commissari

.....
.....

Classe:

Candidato:

Valutazione:/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

TIPOLOGIA A (trattazione sintetica) e B (quesiti a risposta singola)

CONOSCENZA Conoscenza specifica degli argomenti: si valuta il grado di possesso degli argomenti trattati e delle definizioni	Ha una conoscenza del tutto inadeguata dei contenuti	2
	Ha una conoscenza molto approssimativa e incompleta dei contenuti richiesti	3
	Ha una conoscenza accettabile dei contenuti delle discipline	4
	Ha una conoscenza esauriente dei contenuti delle discipline	5
	Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti delle discipline	6
ABILITA' NELL'UTILIZZO DELLE CONOSCENZE E/O NELL'USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI Si valuta l'esposizione degli argomenti, l'aderenza e/o pertinenza della risposta alla domanda, la proprietà linguistica, l'utilizzo delle conoscenze e delle tecniche di risoluzione	Dimostra padronanza assolutamente inadeguata dei contenuti	1
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo impreciso e incompleto	2
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo incompleto, ma sostanzialmente corretto	3
	Dimostra padronanza completa dei contenuti o delle tecniche di risoluzione	4
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo completo, organico e significativo	5
COMPETENZE Competenza nell'applicazione delle procedure: si valuta l'individuazione dei concetti chiave, la capacità di sintesi e di rielaborazione	Individua alcuni concetti chiave; sintetizza in modo parziale e/o inadeguato	2
	Individua e sintetizza i concetti chiave in modo coerente, anche se poco approfondito	3
	Possiede adeguate competenze elaborative, logiche e/o di sintesi; indica soluzioni personali corrette ed efficaci	4

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

.....

IL PRESIDENTE

.....

PROPOSTA PER LA CONDUZIONE E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato..... classe
 Commissione

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRIPTORI
Conoscenze	8 punti	2	Non conosce alcun contenuto delle discipline
		3	Conosce gli argomenti in modo frammentario
		4	Ha una conoscenza modesta dei contenuti
		5	Conosce gli elementi fondamentali delle discipline in modo essenziale, con qualche imprecisione
		6	Conosce gli elementi fondamentali delle discipline
		7	Ha una conoscenza ampia degli argomenti
		8	Conosce gli argomenti in modo completo e approfondito
Abilità	8 punti	2	Non riesce ad esporre
		3	Esponde in modo stentato e scorretto
		4	Riferisce i contenuti in modo approssimativo
		5	Esponde i contenuti in modo essenziale, con lessico elementare
		6	Esponde i contenuti in modo sostanzialmente chiaro, con un linguaggio sufficientemente preciso
		7	Organizza i contenuti in modo corretto e sequenziale, usando un linguaggio adeguato
		8	Illustra i contenuti in modo autonomo e completo, con linguaggio efficace
Competenze	8 punti	2	È incapace di orientarsi negli argomenti
		3	Non sa risolvere i quesiti in discussione
		4	Risolve solo parzialmente i quesiti proposti
		5	Si orienta negli argomenti e li risolve se opportunamente guidato
		6	Contestualizza i problemi proposti e li risolve con sufficiente autonomia
		7	Rielabora i problemi proposti con buona autonomia
		8	Argomenta e giustifica le scelte operate con autonomia e responsabilità
Discussione degli elaborati	Prima prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni e approfondire
	Seconda prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni e approfondire
	Terza prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni e approfondire

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

.....

IL PRESIDENTE

.....

Prof. Cavallari Maurizio

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

ITALIANO

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe presenta una più che sufficiente conoscenza del panorama letterario compreso fra la fine dell' '800 e la prima metà del '900, attraverso le analisi delle caratteristiche generali delle correnti e dei movimenti culturali, il pensiero, la poetica e la produzione di alcuni fra gli autori più rappresentativi. Di ogni autore si è affrontata una congrua scelta antologia.

COMPETENZE

La classe riesce a cogliere ad un livello più che sufficiente l'evoluzione del gusto, della sensibilità e delle tecniche narrative e poetiche. Sa analizzare se guidata un testo poetico o un brano in prosa, con un certo spirito critico frutto di una rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.

Possiede una discreta proprietà del linguaggio specifico.

ABILITA'

La classe riesce ad analizzare in maniera discreta un testo sapendolo rapportare alla esperienza complessiva del suo autore e alla corrente Letteraria di appartenenza. E' in grado infine di istituire gli opportuni collegamenti fra i diversi autori.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER MODULI

<ul style="list-style-type: none">· Unità didattiche e/o· Moduli e/o· Percorsi formativi ed· Eventuali approfondimenti	
U.D. – Modulo - Percorso Formativo - Approfondimento (*)	<i>Periodo/ore</i>
Il decadentismo (tipologia dell'eroe decadente) in Wilde: il nuovo edonismo di Dorian Gray e in D'Annunzio: Andrea Sperelli). Le componenti filosofiche del Decadentismo (il vitalismo di Nietzsche, l'intuizionismo di Bergson e la psicoanalisi di Freud).	Settembre/ 7ore Approfond.
Giovanni Pascoli (X Agosto; La mia sera; Il gelsomino notturno; Novembre; Lavandare).	Settembre- ottobre/ 11 ore

	Approfond.
Gabriele D'annunzio (La pioggia nel pineto; La sera fiesolana)	Ottobre- novembre/13 ore Approfond.
La poesia crepuscolare. Caratteri Generali.	Novembre/ 3 ore
Sergio Corazzini (Desolazione del povero poeta sentimentale).	Novembre/ 3 ore
Guido Gozzano (La signorina Felicità)	Novembre/ 3 ore
Il Futurismo	Novembre/ 3 ore
Italo Svevo (Letture della "Coscienza di Zeno": La Prefazione del Dottor S., Il vizio del fumo, Lo schiaffo del Padre, La vita è inquinata alle radici)	Dicembre- Gennaio/ 15 ore Approfond.
Luigi Pirandello (Il sentimento del contrario; Mattia Pascal battezza Adriano Meis; Mattia Pascal dinanzi la sua tomba, Il naso di Vitangelo Moscarda).	Gennaio/ 13 ore Approfond.
La poesia ermetica. Caratteri generali	Febbraio/ 3 ore
Giuseppe Ungaretti (Veglia; S. Martino del carso; Fratelli; Soldati, Mattina, La madre; Gridasti; Soffoco;).	Febbraio/ 11 ore Approfond.
Eugenio Montale (Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere; Non recidere forbice quel volto; La casa dei doganieri; Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale).	Marzo/ 11 ore Approfond.
Salvatore Quasimodo (Ed è subito sera; alle Fronde dei salici; Uomo del mio tempo).	Aprile/ 10 ore
Il neorealismo (Lettura individuale di un romanzo)	Aprile/ 4 ore
Primo Levi (ARBEIT MACHT FREI; I tedeschi non c'erano più)	Aprile- Maggio/ 5 ore
Cesare Pavese (Lavorare stanca; Incontro; Verrà la morte e avrà i tuoi occhi; Anguilla alla scoperta delle radici da La luna e i falò)	Maggio/11 ore
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	126

METODOLOGIE

Lezione frontale, lavori di gruppo, processi individualizzati, attività recupero-sostegno e integrazione, ecc.

Si è fatto uso prevalente della lezione frontale con la costante sollecitazione al coinvolgimento e alla partecipazione attiva della classe, anche attraverso discussioni guidate.

MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato (Panebianco, Gineprini, Seminara LetterAutorivol 3); la classe si è inoltre avvalsa degli appunti forniti dal docente durante la lezione), Tecnologie audiovisive, visioni di film e biblioteca scolastica.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Si sono realizzate 6 prove scritte cercando di seguire gli esempi forniti dal Ministero, di prima prova e 6 verifiche orali con domande aperte e analisi dei testi poetici.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

31.10.2017
21.11.2017
19.12.2017
06.03.2018
10.04.2018
pres. 22.05.2018

Adria ,15 maggio 2018
L'insegnante:

F.to Maurizio Cavallari

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

STORIA

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe rivela una più che sufficiente conoscenza dei fatti storici più rilevanti del Novecento, delle cause che li hanno prodotti e delle successive conseguenze.

COMPETENZE

La classe riesce ad analizzare ad un livello sufficiente il fatto storico nelle sue componenti economiche, politiche e culturali.

Nel complesso il livello di linguaggio settoriale utilizzato è abbastanza appropriato.

ABILITA'

La classe, se guidata, sa istituire opportuni collegamenti fra i diversi fatti storici ed è in grado di interagire con altre discipline.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER MODULI

1* Unità didattiche e/o 2* Moduli e/o 3* Percorsi formativi ed 4* Eventuali approfondimenti	
U.D. – Modulo - Percorso Formativo - Approfondimento (*)	<i>Periodo/ore</i>
La prima guerra mondiale	Sett.-Ott./ 10 ore
La rivoluzione russa	Ott./ 4 ore
Il dopoguerra in Europa	Ott./ 2 ore
Il dopoguerra in Italia e il Fascismo	Nov./ 9 ore
La crisi del '29 e il New Deal	Dic./ 3 ore
Il Nazismo	Gen./ 6 ore
L'edificazione dello stato socialista in Russia e lo Stalinismo	Feb./ 4 ore
La guerra civile di Spagna	Mar./ 3 ore
La seconda guerra mondiale	Mar.-Apr./11 ore

Il dopoguerra	Apr./ 4 ore
La guerra fredda	Apr.-Mag./ 6 ore
L'Italia dalla ricostruzione agli anni di piombo e i Governi di Unità Nazionale	Mag./ 8 ore
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	70

METODOLOGIE

Si è fatto uso prevalente della lezione frontale con la costante sollecitazione al coinvolgimento e alla partecipazione attiva della classe, anche attraverso discussioni guidate.

MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione (A. Brancati-T. Paglierani "Voci della Storia e dell'attualità", Il Novecento); la classe si è inoltre avvalsa di appunti forniti dal docente.
Utilizzo di filmati e documentari.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Si sono effettuate 6 verifiche orali con domande aperte.

Adria ,15 maggio 2018
L'insegnante:

F.to Maurizio Cavallari

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

In ordine al conseguimento degli obiettivi cognitivi previsti dalla Programmazione Educativo-Didattica Disciplinare a conclusione del percorso educativo didattico è possibile affermare che essi sono stati raggiunti da quasi tutti gli alunni della classe. Le attività proposte agli studenti hanno consentito loro l'acquisizione delle seguenti conoscenze disciplinari: L'IMPRENDITORE E L'AZIENDA: L'Imprenditore, L'Imprenditore Agricolo, L'Agriturismo, L'Imprenditore Commerciale, I Collaboratori dell'Imprenditore Commerciale, Il Piccolo Imprenditore, L'Azienda, I Segni Distintivi dell'Azienda. LE SOCIETA' LUCRATIVE: Definizione di Società. Le Società di Persone: la Società Semplice, La Società in Nome Collettivo, la Società in Accomandita Semplice. Le Società di Capitali: la Società per Azioni, la Società in Accomandita per Azioni, La Società a Responsabilità Limitata. LE SOCIETA' MUTUALISTICHE: Le ONLUS, Le Associazioni, Le Cooperative, La costituzione della Cooperativa e i suoi caratteri, Le Cooperative Sociali di tipo A e di tipo B, le Organizzazioni non Governative. LA QUALITA': Il Concetto di Qualità, La Gestione della Qualità, Il Servizio Sanitario Nazionale, I Livelli Essenziali di Assistenza, La Qualità nei Servizi Sanitari. LA PRIVACY: il Diritto alla Privacy, il Diritto alla Riservatezza, il Diritto di Accesso agli Atti, il Bilanciamento tra Accesso agli Atti e Privacy, le Modalità dell'Accesso, l'Informatizzazione e la tutela dei Dati.

ARGOMENTI PLURIDISCIPLINARI: IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE: la Tutela della Salute, la Struttura del Servizio Sanitario Nazionale, l'Evoluzione della Politica Sanitaria. I DIVERSAMENTE ABILI: Tipologie e Principi di Integrazione Sociale, la Tutela dei Diversamente Abili nella Scuola, la Tutela dei Diversamente Abili nel Lavoro.

COMPETENZE

Gli alunni dimostrano di saper gestire le conoscenze utilizzando le seguenti competenze: saper organizzare e rielaborare gli argomenti di studio attraverso scalette, sintesi, schemi, mappe concettuali, tabelle; saper utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina.

ABILITA'

Gli studenti dimostrano di possedere le seguenti abilità: saper comprendere, analizzare, distinguere, confrontare le conoscenze relative agli argomenti oggetto di studio.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

Moduli	Unità Didattiche	Periodo/ore
L'Imprenditore e l'Azienda	L'Imprenditore L'Imprenditore Agricolo L'Agriturismo L'Imprenditore Commerciale I Collaboratori dell'Imprenditore Commerciale Il Piccolo Imprenditore L'Azienda I Segni Distintivi dell'Azienda	
Le Società Lucrative	Definizione di Società Le Società di Persone: la Società Semplice, La Società in Nome Collettivo, la Società in Accomandita Semplice Le Società di Capitali: la Società per Azioni, la Società in Accomandita per Azioni la Società a Responsabilità Limitata	
Le Società Mutualistiche	Le ONLUS Le Associazioni Le Cooperative La Costituzione della Cooperativa e i suoi caratteri Le Cooperative Sociali di tipo A e di tipo B Le Organizzazioni non Governative	
La Qualità	Il Concetto di Qualità La Gestione della Qualità Il Servizio Sanitario Nazionale I Livelli Essenziali di Assistenza La Qualità nei Servizi Sanitari	
La Privacy	Il Diritto alla Privacy Il Diritto alla Riservatezza Il Diritto di Accesso agli Atti Il bilanciamento tra Accesso agli Atti e Privacy L'informatizzazione e la Tutela dei Dati	
ARGOMENTI PLURIDISCIPLINARI	IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE: La Tutela della Salute La Struttura del Servizio Sanitario Nazionale L'Evoluzione della Politica Sanitaria. I DIVERSAMENTE ABILI: Tipologie e Principi di Integrazione Sociale la Tutela dei Diversamente Abili nella Scuola	

METODOLOGIE

Tra le varie metodologie adottate è stata privilegiata quella della lezione interattiva. Si è cercato, infatti, di affiancare al metodo tradizionale della lezione frontale per fornire agli alunni un quadro d'insieme sugli argomenti di studio, una didattica basata su domande stimolo, per incoraggiare ad una maggiore partecipazione gli studenti, specialmente quelli meno motivati, nella consapevolezza che le discipline giuridiche ed economiche rappresentano un importante momento di crescita cognitiva e, al tempo stesso, di maturazione umana, personale e sociale. In tale prospettiva il primo passo compiuto è stato quello di stimolare negli alunni, l'interesse per gli argomenti di studio attraverso il loro coinvolgimento. La lettura e lo studio del libro di testo e di altro materiale stampato o fotocopiato sono stati intesi come attività fondamentali per migliorare l'efficacia del metodo di lavoro. Anche l'uso e la costruzione di scalette, sintesi, schemi, mappe concettuali, tabelle, si è rivelata un'utile strategia per rafforzare negli studenti, la capacità di stabilire relazioni tra i concetti e di sistemare con ordine e coerenza le conoscenze acquisite. Inoltre, sono state proposte alla classe attività di gruppo e di lavoro a coppie di aiuto che hanno rappresentato un'importante occasione per favorire lo "stare bene insieme" e per sviluppare la capacità di instaurare rapporti interpersonali di collaborazione costruttiva.

MATERIALI DIDATTICI

Il libro di testo adottato "L'Operatore Socio-Sanitario", E. Malinverni, B. Tornari, Casa Editrice Scuola e Azienda e materiale fornito dalla docente.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La valutazione dei livelli di preparazione raggiunti dagli alunni, cioè la padronanza delle conoscenze e il grado di capacità e di competenza nella loro gestione, è stata effettuata utilizzando le seguenti modalità di verifica:

- Prove orali: domande rivolte alla classe, colloqui informali, ripetizioni orali e interrogazioni per valutare il livello di comprensione dei contenuti presentati, la validità delle metodologie utilizzate e la capacità di esprimersi usando correttamente il linguaggio specifico della disciplina;
- Prove scritte a carattere soggettivo: rielaborazioni di argomenti di studio attraverso, scalette e sintesi, verifiche scritte programmate mediante domande aperte con limite di righe utilizzabili per la risposta, per verificare la capacità di organizzare e rielaborare i contenuti appresi.

Adria, 15 Maggio 2018

La docente

AMALIA

FABOZZI

RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

anno scolastico 2016/17

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

Il sottoscritto è stato assegnato alla classe 5°B/ indirizzo Sociale per la prima volta nel settembre 2017. La classe è formata da 25 alunni, 6 maschi e 19 femmine, 3 alunni seguono con il docente di sostegno una programmazione differenziata. Nel corso dell'anno tre alunni hanno abbandonato la frequenza delle lezioni. La primissima parte dell'anno scolastico è stata dedicata al ripasso delle strutture già trattate in precedenza. Fin da subito la classe ha dimostrato, a parte poche eccezioni limitato interesse, poca partecipazione e impegno discontinuo. Tale atteggiamento è stato costante per la maggior parte dell'anno scolastico. Solo in occasione delle verifiche scritte e orali gli alunni hanno dimostrato un impegno appena accettabile.

Il sottoscritto, durante il quinto anno, nella propria azione didattica ed educativa, si è sforzato di creare situazioni di apprendimento tali da consentire agli alunni di raggiungere un livello di competenza B2, secondo la descrizione del Quadro comune europeo di riferimento (QCER).

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Per quanto riguarda le conoscenze dei contenuti, la maggioranza degli alunni conosce in modo sufficiente sia le principali strutture morfosintattiche e grammaticali che il lessico di base e specialistico (conoscenza del lessico e delle funzioni comunicative utilizzate nell'ambito sociale). La maggior parte degli alunni possiede un bagaglio lessicale accettabile per poter sostenere conversazioni semplici, adeguate al contesto ed alla situazione di comunicazione, esprimendosi su argomenti di carattere professionale e generale.

ABILITÀ

La classe è generalmente in grado di comprendere messaggi orali su argomenti noti di interesse personale, sociale, d'attualità, purché siano espressi in modo chiaro. Pochi alunni colgono solo i dettagli più importanti di un messaggio orale.

La maggioranza è in grado di capire globalmente testi scritti rappresentativi del settore di indirizzo. La produzione scritta è piuttosto lacunosa. Alcuni alunni sono in grado di produrre testi scritti brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale e sociale con scelte lessicali e sintattiche abbastanza appropriate. Comunque la trasposizione dal francese in italiano e viceversa risulta generalmente abbastanza corretta. Solo pochi alunni sono autonomi nella produzione orale. Descrivono quanto appreso con parole molto semplici e molti devono essere guidati.

COMPETENZE

La maggior parte degli allievi è in grado di comprendere o produrre testi orali e scritti su argomenti relativi al settore sociale. Nel complesso solo pochi alunni riescono ad elaborare approfondimenti e

valutazioni personali sui contenuti appresi, gli altri invece sanno gestire in modo appena sufficiente le diverse abilità.

COMPETENZE E CAPACITA' COMPORTAMENTALI ACQUISITE

Indicatore comportamentale / di scolarizzazione	Livello medio raggiunto esclusi gli studenti non sufficienti
Interesse (curiosità e motivazione) verso gli studi	Più che sufficiente
Attenzione (durante la didattica e le verifiche)	Più che sufficiente
Partecipazione (all'attività didattica e alle verifiche) e collaborazione con l'insegnante	Discreto
Impegno nello studio	Più che sufficiente
Comunicazione e dialogo docente-studente e docente-classe	Discreto
Progressione nel lavoro / nello studio	Più che sufficiente
Riflessione, rielaborazione, ragionamento e assimilazione	Più che sufficiente
Metodo ed autonomia operativa	Più che sufficiente

COMPETENZE E CAPACITA' ACQUISITE NEL METODO DI STUDIO

Indicatore di competenza e capacità metodologica	Livello medio raggiunto esclusi gli studenti non sufficienti
Italiano tecnico-specialistico	Più che sufficiente
Esposizione sia scritta che orale	Discreto
Tecniche per la conoscenza e la comprensione	Più che sufficiente
Applicazione o esemplificazione di tipo semplice	Discreto
Analisi (scomposizione di concetti, testi, discorsi, ecc.)	Più che sufficiente
Collegamenti disciplinari e pluridisciplinari	Sufficiente
Capacità di criticare fondatamente e motivatamente	Più che sufficiente
Autovalutazione (prevenzione ed autocorrezione degli errori)	Più che sufficiente
Applicazione o esemplificazione di tipo complesso / Progettazione / Risoluzione di problemi complessi	Più che sufficiente

PROGRAMMA SVOLTO

Manuale in adozione: **Laura Potì, Pour bien faire. Le français des services sociaux.** Hoepli.

Grammatica:

All'inizio dell'anno scolastico e durante lo stesso sono state trattate le seguenti strutture:

- I pronomi personali;
- L' imperativo;
- Il possesso;
- Preposizioni articolate;
- Aggettivi e pronomi dimostrativi;
- Pronomi dimostrativi neutri;
- Ce/Il + être;
- Verbi impersonali;

Dal manuale :

MODULE 3 LES MÉTIERS DANS LE DOMAINE DU DÉVELOPPEMENT LOCAL.

- Unité 1 : Chef de projet territorial. Compétences et qualités.
- Unité 2 : Agent de développement local.
- Unité 3 : Responsable d'établissement social et socio-éducatif. Milieu de travail.
- Unité 4 : Directeur d'une maison de retraite.

LA SOCIÉTÉ ACTUELLE (Fotocopie distribuée à la classe) :

- Troubles de l'alimentation : causes et symptômes. Les facteurs psychologiques. Les conséquences. Conseils spécifiques à l'intention du patient et de sa famille. Le traitement.
- Les organisations humanitaires. L'engagement politique et social. Médecins sans frontières. Amnesty international. Save the children. Fao. La Croix-Rouge et le Croissant-Rouge.
- Violence à l'égard des femmes. Violence sexuelle. Violence et sida. Les mutilations génitales. Les « crimes d'honneur ». La traite de personnes.
- Pourquoi les hommes battent-ils leur femme ? L'influence de la culture. Les facteurs de risque.
- Qu'est-ce que le stress ? Les trois composantes du stress. Les symptômes. 10 moyens de gérer le stress à l'école.

CIVILISATION (Fotocopie distribuée à la classe)

- Les institutions de la République Française. Le Président de la République et ses pouvoirs. Le gouvernement.
- Les institutions de l'Union Européenne. L'Union Européenne et ses objectifs. Les dates de la formation européenne. Le Traité de Maastricht et l'accord de Schengen.

Adria 07.05.2018

il Docente

i Rappresentanti

Prof.ssa Pepe Anastasia

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

La classe ha acquisito mediamente più che sufficienti competenze che permettono loro di saper riconoscere le situazioni problematiche relative alle condizioni dei minori, dei disabili e degli anziani e di individuare soluzioni di intervento professionalmente mirate.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Principali bisogni socio sanitari dell'utenza e della comunità;
- Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali;
- Elaborazione di un progetto d'intervento;
- Principali modalità e procedure d'intervento su minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico;
- Rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio;
- Tecniche e strumenti di verifica;
- Elementi che influiscono sulla parzialità e distorsione nella rilevazione delle informazioni di tipo sanitario.
- Qualifiche e competenze delle figure operanti nei servizi;
- Metodologia del lavoro sociale e sanitario;
- Principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari.

COMPETENZE

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

ABILITA'

- Riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti
- Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze.
- Identificare elementi e fasi della progettazione e gestione di un piano d'intervento.
- Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati
- Identificare le metodologie per la rilevazione delle informazioni
- Identificare fattori che influiscono sugli errori nella rilevazione delle informazioni
- Riconoscere la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.
- Riconoscere caratteristiche, condizioni e principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario.
- Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita

Attraverso l'impiego di:

METODOLOGIE

Le metodologie utilizzate hanno fatto riferimento a un metodo funzionale-comunicativo, descrittivo e deduttivo. Sono state impiegate strategie di gruppo e tecniche collaborative oltre a lezioni frontali e attività guidate e libere di conversazione e di revisione degli argomenti svolti.

Si è cercato di stimolare la partecipazione degli studenti integrando il libro di testo con materiali quali fotocopie (di altro testo settoriale, quotidiani) video e film che sono stati accompagnati da fotocopie finalizzate alla comprensione dei testi, alla fissazione di un vocabolario specifico disciplinare e allo sviluppo di competenze orali e scritte.

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo: "Igiene e Cultura Medico Sanitaria", Vol. B, Antonella Bedendo, Mondadori EDU;
- Dispense fornite dalla docente
- Articoli tramite ricerca individuale/di gruppo,
- Videoproiettore e PC

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- La disciplina prevede sia prove scritte sia orali, per quanto riguarda le prime si sono effettuate prove tradizionali e domande a risposta breve; per le seconde si sono svolte interrogazioni e discussioni guidate individuali sommative e formative. Inoltre nel pentamestre si sono effettuate tre simulazioni della III prova di esame.
- Problem solving.

Nella valutazione sono stati considerati i seguenti descrittori:

- Conoscenza dell'argomento: rispondenza alle richieste e completezza delle informazioni.
- Capacità espressive: uso del linguaggio specifico
- Capacità di sintesi e di rielaborazione personale

Per la valutazione complessiva non solo si è tenuto conto del grado di apprendimento dei contenuti, dell'acquisizione del linguaggio specifico, della capacità espositiva, ma anche progresso rispetto alla situazione iniziale, l'interesse, la partecipazione, l'impegno, la capacità di rielaborazione e di collegamento dei contenuti.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

UNITA' DIDATTICA	PERIODO
MODULO 1: INFANZIA – ADOLESCENZA- ETA' ADULTA	
U.D. 1 SVILUPPO EMBRIONALE Esami Ematici e microbiologici TORCH Indagini Strumentali Prenatali: Ecografia, Amniocentesi, Villocentesi, Cordonocentesi, Duo Test, Tri Test. Malattie da aberrazione Cromosomica: Sindrome Down, Turner, Klinefelter, Patau, Edward	

Malattie Monogeniche: Talassemia, Fenilchetonuria, Galattosemia.	SETTEMBRE/OTTOBRE ORE: 19
U.D. 2 PARTO Indagini Neonatali (test di Apgar, test di Coombs, profilassi) Cure Neonatali: parametri di sviluppo, test di Guthrie. Patologie Neonatali: Malattia Emolitica Neonatale (MEN), Malattie Emorragica del Neonato. Auxologia in Età evolutiva	
U.D. 3 PATOLOGIE INFANTILI Malattie Esantematiche: Morbillo, Rosolia, Varicella, Parotite, Pertosse Patologie infantili più frequenti Disturbi del Comportamento: Nevrosi Infantili, Depressione Infantile Disturbi della Comunicazione e dell'Apprendimento Interventi e Figure Professionali nell'ambito sanitario Servizi territoriali	
U.D. 4 PRESA IN CARICO DI UN BAMBINO BES Bisogni e Servizi Socio sanitari Disabilità, Assistenza e Riabilitazione Disagio Scolastico Il Bullismo e la prevenzione primaria	NOVEMBRE/DICEMBRE ORE: 27
U.D. 5 MALATTIE GENETICHE RARE I diversamente abili Distrofia Muscolare Ritardo Mentale e Paralisi Cerebrale Autismo, Epilessie, Spina Bifida Interventi e Figure Professionali nell'ambito sanitario Servizi territoriali	
U.D. 6 LEGISLAZIONE SANITARIA Legge 104/1992, Legge 328/2000 Presenza in carico globale di soggetti disabili: il Progetto Individuale	
MODULO 2: LA SENESCENZA	
U.D. 1 INVECCHIAMENTO Teorie, Organi e Apparati	GENNAIO/ FEBBRAIO ORE:30
U.D. 2 MALATTIE: CARDIOVASCOLARI Valvulopatie, Ischemie e Infarto CEREBROVASCOLARI DELLE VIE AEREE: BPCO ed enfisema polmonare, tumore polmonare	
U.D. 3 MALATTIE NEURODEGENERATIVE Morbo di Alzheimer Morbo di Parkinson Terapie, Riabilitazione, Servizi assistenziali e Assessment Geriatrico, Analisi dei Bisogni dell'utenza	
MODULO: SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	
U.D. 1 I SERVIZI SOCIALI E SOCIO - SANITARI I bisogni socio sanitari dell'utenza	

Aziendalizzazione della sanità Servizi e Prestazioni Sanitarie LEA e LEAS	MARZO/APRILE/MAGGIO ORE: 35
U.D. 2 Allergie e Intolleranze	
U.D. 3 Malattie Professionali	
U.D. 4 Tumori: fattori di rischio, diagnosi e prevenzione	
U.D. 5 Immigrazione e Salute	
U. D. 6 Fasi di un Progetto di Educazione alla Salute Alcol, Fumo, Sostanze Psicotrope, Alimentazione, Danni Fisiologici e Ambientali dovuti all'uso scorretto del cellulare	

Adria ,15 maggio 2018

L'insegnante:

F.to Anastasia Pepe

Prof.ssa Saccardin Marina

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

La fisionomia della classe 5^A B si presenta poco omogenea e compatta, divisa in gruppi che, non interagendo tra loro in modo positivo, hanno creato spesso un clima poco favorevole al dialogo educativo. Durante il corso dell'anno solo metà della classe ha partecipato in modo costruttivo alle lezioni d'aula mentre il resto ha manifestato o un atteggiamento passivo o di disturbo, che ha influito negativamente sull'impegno, sul rendimento scolastico e sul senso di responsabilità.

La preparazione finale degli allievi risulta pertanto eterogenea: sicura e completa per circa 2/3 allievi; discreta e/o pienamente sufficiente per buona parte del gruppo classe, che nonostante qualche difficoltà iniziale, ha via via profuso un impegno crescente; incerta e lacunosa per circa 5 allievi, a causa delle lacune pregresse, dello studio superficiale o della scarsa attitudine verso la materia.

In generale le maggiori difficoltà si registrano nell'espressione orale, spesso inficiata da incertezze di pronuncia ed affidata ad una esposizione mnemonica dei contenuti.

Migliori i risultati nell'espressione scritta che, nonostante qualche errore morfo-sintattico, denota una più che sufficiente conoscenza dei contenuti.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Le strutture grammaticali essenziali della lingua inglese ed il lessico di base e specialistico relativo al settore socio-sanitario.

Le principali tematiche di settore che riguardano la società contemporanea, le sue caratteristiche e le sue problematiche quali la senilità, la disabilità, i diritti umani e la loro violazione.

Le modalità di redazione di un riassunto, di una relazione, di una breve trattazione di un argomento e di una mappa concettuale.

COMPETENZE:

Comprendere, con un sufficiente grado di autonomia, testi scritti su argomenti noti di studio e pubblicazioni relative al settore socio-sanitario, cogliendone le idee principali ed elementi in dettaglio.

Riferire su argomenti noti di studio, con una sufficiente competenza grammaticale e lessicale ed una pronuncia ed intonazione accettabili.

Produrre brevi testi scritti, sufficientemente coerenti e coesi, su tematiche note e/o legate all'ambito socio-sanitario, utilizzando la terminologia specifica ed applicando le varianti grammaticali.

ABILITA':

Completare tabelle e/o ricavare informazioni utili dopo l'ascolto di brani inerenti agli argomenti di studio.

Creare mappe concettuali.

Sintetizzare un testo scritto relativo agli argomenti di studio.

Rielaborare in modo personale i contenuti.

Operare semplici collegamenti tra i contenuti appresi.

- c) Individuazione dell'organizzazione del testo e dell'intenzione comunicativa dell'autore.
4. **Fase dedicata alla sintesi e alla riflessione**, durante la quale gli allievi sono stati guidati a fissare le strutture grammaticali, sintattiche, lessicali e concettuali con esercizi diversificati tra i quali domande di comprensione, scalette per la redazione di riassunti o mappe concettuali, attività di ascolto per completare griglie e tabelle .

MATERIALI DIDATTICI

Il testo in adozione "A world of care" di Ilaria Piccioli, Editrice San Marco, è stato integrato con appunti forniti dal docente e con materiale audio-visivo.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

In linea con la programmazione dipartimentale sono state somministrate 4 prove scritte , incluse le 3 simulazioni di 3^a prova , del tipo trattazioni sintetiche di argomenti. Sono state effettuate tre verifiche orali del tipo domande aperte, trattazioni sintetiche di argomenti e tests di ascolto. La valutazione è stata effettuata sulla base delle griglie approvate dal Dipartimento di lingue.

Adria ,15 maggio 2018

L'insegnante :
F.to Marina Saccardin

ALLEGATO A

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: Prof. Leonardo Bonato

CLASSE: V[^] B

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha cambiato docente nell'ultimo anno durante il quale, però non ci sono state ulteriori discontinuità didattiche. In molti studenti si sono riscontrate lacune nei contenuti progressivi che si sono colmate, in alcuni casi solo parzialmente, sia attraverso le attività dedicate al ripasso, sia attraverso il richiamo degli argomenti trattati in precedenza nell'arco dell'intero quinquennio, visto che la padronanza degli stessi è necessaria per lo svolgimento di esercizi sullo studio di funzione. L'impegno e la partecipazione, così come la frequenza, per molti studenti non stati adeguati. Per questo motivo, pur avendo effettuato tutti i segmenti curriculari presenti nella programmazione, non è stato possibile effettuare gli approfondimenti sugli aspetti più teorici della materia. Complessivamente la classe ha raggiunto un livello di preparazione al limite della sufficienza anche se alcuni studenti hanno raggiunto risultati discreti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Il principale obiettivo generale raggiunto, anche se per alcuni solo parzialmente, è la consapevolezza da parte degli studenti che, per risolvere un problema, occorre acquisire, oltre alle conoscenze, un metodo attraverso il quale procedere per gradi esercitando un costante controllo sulle operazioni svolte.

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

- **Conoscenze basilari per affrontare lo studio delle funzioni**
- **Abilità: Saper determinare il dominio di una funzione e saper trovare le equazioni degli asintoti**
- **Abilità: Saper operare con le regole di derivazione**
- **Competenze: utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico**
- **Competenze: utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare problemi elaborando opportune soluzioni**

CONTENUTI TRATTATI¹

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI

- Ripasso calcolo aritmetico e algebrico
- Ripasso equazioni e disequazioni
- Ripasso retta e parabola nel piano cartesiano
- Ripasso potenze, radicali e logaritmi
- Ripasso insiemi
- Funzioni e loro classificazione
- Definizione di intervalli e intorno
- Definizioni di limite
- Regole di derivazione, derivata della funzione composta
- Regola di De L'Hopital
- Dominio di una funzione
- Funzioni "pari" e funzioni "dispari"
- Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani
- Segno delle funzioni
- Asintoti verticali, orizzontali, obliqui
- Derivata prima e suo significato geometrico
- Derivata seconda e suo significato geometrico
- Elementi di matematica applicata

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il programma è stato suddiviso in unità didattiche. La propensione degli studenti ad essere più interessati agli aspetti applicativi ha portato molto spesso ad adottare il metodo induttivo, ovvero a proporre un esercizio "tipo" per poi risalire all'impostazione teorica dell'argomento. Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni frontali. Gli alunni sono stati spesso coinvolti nello svolgimento guidato degli esercizi in classe. Gli esercizi assegnati e affrontati con maggior difficoltà dagli alunni sono stati corretti e svolti in classe. Il recupero delle insufficienze del primo trimestre è stato fatto attraverso lavori per gruppi formati distribuendo opportunamente gli alunni tenendo conto dei diversi profitti e facendo sì che all'interno dei gruppi ci si confrontasse eseguendo esercizi di prove già svolte, analizzando e comprendendo gli errori commessi. Prima di ogni prova sono state dedicate lezioni al ripasso.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Suggerimenti. *Inserire il titolo del libro di testo ed eliminare ciò che non è stato usato, oppure aggiungere altri materiali sfruttati durante l'anno.*

- X Libro di testo: Nuova formazione alla matematico-analisi infinitesimale (Dodero, Baroncini, Manfredi – Editrice Ghisetti e Corvi)
 - o Dispense fornite dal docente.
 - o Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- X Appunti e mappe concettuali.
 - o Postazioni multimediali.
 - o Lavagna Interattiva Multimediale.
 - o Software:
 - o ETC...

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte: 2 nel primo trimestre e 3 nel secondo pentamestre (esercizi per verificare la conoscenza delle regole del calcolo, l'abilità nell'uso del pensiero logico, la competenza nell'applicazione di un metodo per raggiungere la soluzione).

Verifiche orali: due nel primo trimestre, due nel secondo pentamestre (si è verificata la capacità di saper esporre gli argomenti con precisione e proprietà di linguaggio e di saper risolvere gli esercizi "tipo" proposti). Nell'assegnare i voti e i giudizi, oltre all'esito delle prove, si è tenuto conto della situazione di partenza, del progresso nell'apprendimento, dell'impegno domestico e dell'interesse e della partecipazione dimostrati durante l'attività in classe.

Adria, 04/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF. LEONARDO BONATO)

Prof. Sacchetto Fabio

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

RELIGIONE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di :

CONOSCENZE

La classe si è dimostrata molto interessata alle tematiche affrontate, la partecipazione degli allievi è stata attiva e costruttiva, l'ascolto abbastanza attento. Gli allievi hanno manifestato un particolare interesse nell'affrontare argomenti più attinenti con l'attualità, dimostrando volontà di apprendimento e di confronto. Dal punto di vista disciplinare il comportamento degli allievi è sempre stato abbastanza corretto e la frequenza alle lezioni abbastanza regolare.

ABILITA'

Punto di partenza per l'attività didattica è stata l'esperienza degli alunni, il loro vissuto personale e sociale, che ha permesso loro di avere un approccio concreto e non astratto alle tematiche affrontate, favorendo la capacità di elaborazione personale delle informazioni, di elaborare un proprio punto di vista e di individuare anche quello diverso dal proprio.

COMPETENZE

Il costante lavoro di confronto, ha permesso agli allievi di sviluppare un atteggiamento critico nell'accostarsi alle informazioni e di interiorizzare le stesse per un apprendimento significativo. Infatti l'obiettivo principale che si è voluto raggiungere non ha voluto privilegiare la quantità delle informazioni da dare, ma la capacità di cogliere la complessità dei problemi affrontati e di confrontarsi con l'interpretazione che la dottrina cattolica dà di tali problematiche, permettendo così agli allievi di apprendere i concetti fondamentali della dottrina cattolica.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

	Tempi di realizzazione (periodo/ore)
Introduzione alla morale sessuale e familiare della dottrina cattolica; riflessione sul sesto comandamento: il rischio attuale della banalizzazione della sessualità; l'amore cristiano: riflessioni su innamoramento, amicizia, affetto e carità; il modello tradizionale di famiglia e i nuovi modelli di famiglia; l'omosessualità secondo la morale cattolica; il fenomeno della prostituzione: cause e conseguenze.	SETTEMBRE OTTOBRE (6 ore)
La coscienza e l'obiezione di coscienza, introduzione alla bioetica: riflessioni sulla fecondazione assistita, le tecniche e le problematiche connesse, la posizione del Magistero Cattolico in merito. La dottrina sociale della Chiesa: il fenomeno della globalizzazione e l'impegno per una più equa distribuzione delle risorse; i giovani e il mondo del lavoro	NOVEMBRE DICEMBRE (7 ore) GENNAIO FEBBRAIO (7 ore)
Giustizia umana e giustizia divina; il significato cristiano del perdono	MARZO (4 ore)
I comportamenti a rischio dei giovani: l'uso e abuso di droghe, alcol; comportamenti irresponsabili e violenti. Il vizio del gioco d'azzardo e i rischi connessi.	APRILE MAGGIO GIUGNO (8 ore)

METODOLOGIE

Le metodologie utilizzate sono principalmente due, la prima è il "Learning by doing " e cioè l'imparare facendo attraverso lavori di gruppo, elaborazioni personali ecc, la seconda è quella del problem solving., ma non sono mancati momenti di lezione frontale utili a presentare o sintetizzare gli argomenti.

In tutte le lezioni è stato presente dal punto di vista epistemologico il "principio di correlazione", come proposto dall'intesa tra lo Stato Italiano e la CEI, il quale prevede che ci sia un legame tra l'esperienza del ragazzo e i contenuti proposti.

MATERIALI DIDATTICI

Sono stati utilizzati : libri, riviste, schede, articoli di giornale, documentari e film sulle tematiche affrontate.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Visto l'esiguo numero di ore a disposizione e le peculiarità spiccatamente formative della disciplina, i criteri per la valutazione sono stati i seguenti : livello di attenzione, partecipazione alle lezioni, disponibilità al confronto e al dialogo sui temi trattati, capacità di rielaborazione e di espressione dei contenuti, padronanza degli argomenti appresi, schede rielaborative.

Adria, 15 maggio, 2018

L'insegnante

F.to Fabio Sacchetto

Prof.ssa Maria Luisa Mandruzzato

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PROFILO DELLA CLASSE

La generale disponibilità degli alunni, ha permesso uno svolgimento quasi regolare del programma. Gli obiettivi e le competenze programmate sono state sostanzialmente raggiunte con un livello di padronanza buono per metà della classe, mentre l'altra metà con n livello base /intermedio . Gli ambiti nei quali si sono perseguite le competenze sono stati :

Il corpo , la sua espressività e le capacità motorie;

Il gioco le regole e il fair-play

Salute benessere sicurezza prevenzione e attività in ambiente naturale

Nello svolgimento dell'attività pratica alcuni alunni non sono ancora completamente autonomi nella pianificazione e gestione del proprio lavoro e durante le esercitazioni hanno bisogno di monitoraggio e sollecitazioni. La maggior parte della classe fondamentalmente corretta nel comportamento, è stata disponibile verso il dialogo educativo e ha partecipato alle lezioni con atteggiamento produttivo dimostrando entusiasmo e motivazione nelle attività proposte. Solo un gruppo poco numeroso di alunni ha frequentato le lezioni in modo molto discontinuo e ha dimostrato interesse e partecipazione e senso di responsabilità poco adeguati .

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di :

CONOSCENZE

Gli alunni conoscono in modo pressoché completo:

- gli aspetti fondamentali e le metodiche di allenamento delle capacità motorie.
- la teoria dei fondamentali individuali e le regole di gioco dei principali giochi di squadra e di altre discipline individuali e di gruppo fatte nel biennio precedente
- le procedure per la sicurezza e il primo soccorso, i danni di una scorretta alimentazione e le problematiche legate alla sedentarietà da un punto di vista fisico e sociale.
- elementi fondamentali dell'anatomia e della funzione dei principali apparati (argomenti trattati nel biennio precedente)
- il linguaggio del corpo e la comunicazione non verbale
- elementi di educazione respiratoria e tecniche di rilassamento
- gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici
- gli aspetti fondamentali della ginnastica posturale e dello yoga del pilates e la stretta relazione che esiste tra postura emozione e salute.

ABILITÀ

Possesso del "saper fare motorio".

- Saper eseguire i fondamentali di gioco ed il gioco di alcuni giochi di squadra
 - Saper organizzare applicare ed eseguire circuiti con piccoli e grandi attrezzi
 - Saper collaborare e lavorare in gruppo utilizzando il linguaggio del corpo
 - Saper leggere ed interpretare il linguaggio del corpo nelle sue varie componenti.
 - Aver consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva
 - Saper trasferire e applicare autonomamente metodi di allenamento.
 - Saper programmare e condurre un'attività motoria finalizzata al miglioramento di capacità motorie o di tecniche di gioco sportivo
 - Saper adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività.
- Saper applicare le procedure del primo soccorso .

COMPETENZE

Gli alunni percepiscono consapevolmente il proprio sé corporeo e sanno usare efficacemente i propri canali percettivi. Padroneggiano gli schemi motori e il proprio movimento utilizzando in modo adeguato le capacità condizionali e coordinative adeguandosi al variare delle situazioni

Nel gioco motorio e sportivo rispettano lealmente le regole e collaborano in modo costruttivo alle dinamiche di gruppo riconoscendo qualità e limiti propri ed altrui per raggiungere uno scopo condiviso.

Hanno acquisito consapevolezza del valore della pratica motoria e sportiva per la propria salute e benessere. Sanno adottare in situazioni di vita o di studio comportamenti improntati sul fair-play

Individuano, comprendono, sperimentano e controllano i messaggi non verbali coerentemente ai messaggi verbali per migliorare l'efficacia delle relazioni personali e in contesti formali e di lavoro.

Conoscono le norme di primo soccorso e di una corretta alimentazione per l'adozione di corretti stili di vita. Utilizzano mezzi e strumenti idonei a praticare l'attività anche in ambiente naturale.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER UNITÀ DIDATTICHE

UNITA' DIDATTICHE	ORE
Orienteering : elementi di teoria , esercitazioni in palestra, in cortile (Partecipazione ai campionati studenteschi prov.)	8
La resistenza : metodi di allenamento, test e benefici psicofisici Attività in ambiente naturale fit-walking	8
Il gioco del Basket: fondamentali di gioco e regole di gioco	8

Il gioco del ping.pong: : fondamentali di gioco e regole di gioco	4
L'allenamento della forza con le macchine isotoniche. Metodologie di allenamento. Attività di fitness in acqua: acqua-crossfit,	8
Laboratorio sulla comunicazione	2
L'apparato respiratorio	4
Ed.respiratoria e tecniche di rilassamento	4
Yoga educativo	4
Primo soccorso e sicurezza	4
<i>Ore effettivamente svolte dal Docente nell'intero anno scolastico:</i>	<i>54</i>

METODOLOGIE

Sono stati utilizzati principalmente il metodo globale e il problem- solving (metodo induttivo) per aiutare gli alunni a giungere in modo autonomo e consapevole alla conoscenza delle proprie capacità motorie e alla personale soluzione dei problemi. Sono stati privilegiati i metodi deduttivi il (assegnazione di compiti , misto) per l'apprendimento delle tecniche e tattiche sportive e per le informazioni teoriche.

MATERIALI DIDATTICI

Per l'attività pratica sono state utilizzate tutte le attrezzature disponibili in palestra. Per gli argomenti teorici si è utilizzato il testo in adozione ("A 360°" Scienze motorie e sportive di Focacci Giorgetti Focacci casa ed. Mondadori scuola), video didattici.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Per gli apprendimenti teorici

Prove strutturate e semistrutturate (scelta multipla, vero--falso, risposta aperta) verifiche orali (semplici domande o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni)

Per gli apprendimenti pratici

Test motori, prove individuali, di gruppo, circuiti, attività di arbitraggio, compiti in situazione , situazioni-problema dalle quali dovranno emergere scelte tattiche ,capacità di lavorare in gruppo ed il consolidamento di capacità motorie.

Anno Scolastico 2017 – 2018

Mandrizzato MariaLuisa

Prof.ssa

Prof.ssa Pizzardo Sara

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

La classe risulta essere non omogenea e costituita da un buon gruppo di studenti che hanno sempre seguito con interesse e partecipazione attiva le lezioni, con atteggiamento corretto, collaborativo e impegno profuso, raggiungendo ottime competenze. Un'altra parte della classe si è dimostrata interessata agli argomenti e ha partecipato attivamente, ma si è stata incostante nello studio. Permangono alcuni alunni che non sempre hanno dimostrato interesse e partecipato attivamente al dialogo educativo, a volte dimostrando anche mancanza di collaborazione e correttezza. Il livello di apprendimento della disciplina, dunque, risulta essere nel complesso più che sufficiente.

La programmazione ha previsto sia contenuti nuovi che la ripresa di argomenti del secondo biennio, in previsione dell'esame di stato. Si è dedicato congruo tempo per la preparazione alla seconda prova dell'esame di stato (analisi del caso e trattazione).

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti in modo più che sufficiente i seguenti obiettivi in termini di:

	COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
1	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi	La salute come benessere bio-psico-sociale. Le caratteristiche della relazione d'aiuto e la pratica dell'aver cura. Profilo professionale e compiti degli operatori in ambito sanitario e socioassistenziale	Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale.
2	Collaborare nella gestione della presa in carico, utilizzando strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali	Principali teorie psicologiche che trovano campo d'applicazione nei Servizi socio-sanitari	Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un progetto d'intervento personalizzato.
3	Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela dei minori, della persona con disabilità, della famiglia multiproblematica e dell'anziano	Principali caratteristiche o psico-sociali del maltrattamento e abuso sui minori, della famiglia multiproblematica e modalità di intervento	Riconoscere la relazione tra metodi di analisi e ricerca e teorie psicologiche. Individuare modalità comunicative e di intervento adeguate alle diverse tipologie di

			utenza
4	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati	Psicologia dei gruppi, lavoro di gruppo, gruppi di lavoro.	Valutare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, della persona con disagio psichico, dei soggetti con dipendenze, dei nuclei familiari in difficoltà.
5	Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale per le diverse tipologie di utenti	Diverse tipologie di utenza e problematiche psicosociali connesse.	Identificare caratteristiche, i principi di fondo e condizioni per il funzionamento di un gruppo di lavoro.

CONTENUTI DISCIPLINARI

ARGOMENTI	PERIODO
<p>1. PROGETTO "INTRECCI DI UMANITÀ: TRA SOFFERENZE MULTIDIMENSIONALI E RISORSE DELLA COMUNITÀ", CON L'ASSOCIAZIONE DEI CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione al periodo di AS-L (16-21 ottobre 2017) ripassando i concetti studiati al termine dello scorso anno: le droghe (definizione, tipologie e effetti, considerazione sociale, concetti di <i>tolleranza, dipendenza e astinenza</i>), psicologia delle dipendenze, la dipendenza dall'alcool, danni fisici e psicologici • Il MODELLO MULTIMODALE e MULTIDISCIPLINARE di cura • Le famiglie con problemi alcolcorrelati e complessi (alcol e 	settembre

<p>droghe, alcol e problemi psichici, gioco d'azzardo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La terapia di gruppo (Metodo Hudolin) • I servizi per le dipendenze • Incontro con il dr. Mantovani sulle metodologie per la terapia • Visita a San Patrignano <p>AS-L (16-21 ottobre 2017) Corso di sensibilizzazione ai problemi alcol correlati, in collaborazione con Ser.D di Taglio di Po, Ulss 5 Polesana, ACAT (con lezioni, discussioni in comunità e workshop, partecipazione ai gruppi terapeutici degli ACAT)</p>	
<p>2. LA PSICOLOGIA COME STRUMENTO DI LAVORO DEL PROFESSIONISTA DELL'AIUTO:</p> <p>2.1 TECNICHE DI PROGETTAZIONE E ANALISI DEI CASI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La presa in carico e il processo di aiuto • L'analisi del caso e la progettazione • Esercitazioni <p>2.2 LA MALATTIA E LA CONDIZIONE DEL MALATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'approccio umano nell'assistenza: occuparsi e preoccuparsi • L'umanizzazione delle cure e gli interventi adeguati all'età del paziente • Il vissuto emotivo del malato • Il vissuto emotivo del malato in base al compito evolutivo: la Teoria del Ciclo Vitale di ERIK ERIKSON • Le componenti della malattia e la psicologia del malato (PARSONS) • La malattia e l'ospedalizzazione del bambino 	<p>ottobre/novembre</p>
<p>3. METODI DI ANALISI E RICERCA PSICOLOGICA DEL '900:</p>	<p>dicembre/gennaio/ febbraio/marzo</p>

<ul style="list-style-type: none">· JOHN BOWLBY: teoria dell'attaccamento, la Strange Situation, i MOI (Modelli Operativi Interni), l'influenza di Bowlby sui servizi odierni per i minori.· SIGMUND FREUD: la psicoanalisi e le tipiche freudiane, lo sviluppo della personalità e gli stadi psicosessuali, i meccanismi di difesa, le nevrosi, la terapia psicoanalitica, visione del film "A dangerous method"· ALFRED ADLER: il confronto con la teoria freudiana, il senso di inferiorità, la volontà di potenza e il sentimento sociale, il complesso di inferiorità, la psicoterapia adleriana.· MELANIE KLEIN: attività fantasmatica, la relazione con la madre, posizioni schizoparanoide e depressiva, la "stanza dei giochi" e l'analisi dei bambini.· WINNICOTT: <i>la madre sufficientemente buona</i>, l'oggetto transizionale, l'holding, il Falso Sé.	
<p>4. IAD- Internet Addiction Disorder:</p> <ul style="list-style-type: none">· Tipologie di dipendenza dal web· Sintomi· Terapia· Visione filmato "China's Web Junkies" <p>5. LA DISABILITA':</p> <ul style="list-style-type: none">· Menomazione, handicap, disabilità· ICDH e ICF: nuovi modelli di intervento· Psicologia della famiglia del disabile: fasi, supporto e interventi	Aprile/maggio

<ul style="list-style-type: none">· I servizi per la disabilità· L'autismo (visione filmati Rai Educational)	
<p>6. L'ANZIANO</p> <ul style="list-style-type: none">· Le trasformazioni sociali e psicologiche· Alcune tipologie di disagio psichiatrico nell'anziano· Il ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione	

METODOLOGIE

La metodologia d'insegnamento è stata centrata sui bisogni dell'alunno e sulle sue capacità di apprendimento, utilizzando di volta in volta metodi e strategie adeguate.

Metodi utilizzati:

- Uso della lezione frontale centrata sull'alunno;
- Proposta di materiale di studio che induca il ragazzo al dialogo, alla discussione, al dibattito su argomenti che lo portino alla comprensione dei maggiori problemi psico-sociali;
- Realizzazione di schemi per evidenziare rapporti di causa-effetto o fenomeni complessi;
- Uso di sussidi audiovisivi ed informatici;
- Potenziamento dell'uso della relazione, scritta e orale, e dell'argomentazione per abituare i ragazzi ad una continua autoverifica delle conoscenze acquisite, delle proprie capacità di sistemazione logica dei fatti e di una loro corretta esposizione e rielaborazione.

STRUMENTI

- Libro di testo
- Fotocopie e appunti forniti dall'insegnante
- Schemi e mappe concettuali
- Film, documentari, power point e audiovisivi di vario genere
- Visite e incontri

VERIFICHE E VALUTAZIONE

- Verifiche formative: Nella valutazione formativa *in itinere* si è tenuto conto non solo della conoscenza dei contenuti, della rielaborazione e riflessione personale, ma anche dell'uso del linguaggio specifico, della partecipazione al dialogo
- domande dal posto, discussioni e analisi di casi in classe, ricerche e approfondimenti, ecc.
- Verifiche sommative: Le verifiche sommative sono state effettuate, sia in forma orale, per verificare sia le capacità nell'esposizione orale, di analisi e di sintesi, che in forma scritta (verifiche strutturate e non strutturate, simulazioni di prova d'esame, con analisi di casi e trattazioni), per testare le capacità legate all'esposizione scritta e all'uso del lessico specifico. La valutazione è stata effettuata utilizzando le apposite griglie di valutazione, presentate agli studenti preventivamente.

Alla valutazione concorrono, ovviamente, anche altri fattori, come:

- Aspetti relazionali e comportamentali;
- Motivazione, interesse e partecipazione;
- Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- Progressione dell'apprendimento.

Adria, 15 maggio 2018

L'insegnante

F.to Pizzardo Sara

Prof.ssa Berlinghieri Maria

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: TECNICA AMMINISTRATIVA E LEGISLAZIONE SOCIALE

Ore settimanali: 2

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

La classe ha raggiunto un discreto livello di conoscenza circa il sistema economico e i suoi settori, le organizzazioni del "settore non profit", il sistema di sicurezza sociale, le assicurazioni sociali obbligatorie, il rapporto del lavoro dipendente. Conosce ad un livello mediamente discreto i contenuti delle unità didattiche presentate. La discreta capacità attentiva, le presenze abbastanza regolari ed un certo impegno hanno permesso un'acquisizione ragionata dei contenuti trattati.

COMPETENZE:

Le allieve sanno utilizzare in modo discreto il linguaggio specifico della disciplina. Sanno individuare le aziende profit oriented e non profit, sanno analizzare i documenti relativi all'amministrazione del personale e redigere un foglio paga.

CAPACITA':

Le capacità acquisite dagli studenti sono relative allo studio teorico. Il livello di capacità raggiunto risulta mediamente discreto.

CONTENUTI DISCIPLINARI :

Modulo 1 – L'economia sociale

Unità 1 – Il sistema economico e i suoi settori

1. Il sistema economico e la sua incessante evoluzione
2. I tre settori del sistema economico
3. Il "settore pubblico" del sistema economico
4. Il "settore for profit" del sistema economico
5. il "settore non profit" del sistema economico

Unità 2 – Le organizzazioni del “settore non profit”

1. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)
2. Le cooperative sociali
3. Gli enti caritativi e le “social card”
4. Le cooperative di credito

Unità 3 Il collegamento tra efficienza economica e dovere sociale

1. Il sistema economico globalizzato
2. Il passaggio dall’economia di mercato all’economia sociale
3. L’economia sociale e responsabile

Modulo 2 – Il sistema previdenziale e assistenziale

Unità 1 – Il sistema di sicurezza sociale

1. Il welfare State
2. Gli interventi pubblici di protezione civile
3. La protezione sociale in Italia

Unità 2 – Le assicurazioni sociali obbligatorie

1. Il sistema di previdenza sociale
2. I rapporti con l’INPS
3. I rapporti con l’INAIL
4. La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

Unità 3 – I tre pilastri del sistema previdenziale

1. Il concetto di “previdenza”
2. La previdenza pubblica
3. La previdenza integrativa

Modulo 3 – La gestione delle risorse umane

Unità 1 – Il rapporto di lavoro dipendente

1. Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro
2. I diritti dei lavoratori subordinati
3. Il sistema contrattuale
4. Le forme principali di lavoro dipendente
5. Il contratto di apprendistato

6. I piani e le fonti di reclutamento del personale
7. La selezione degli aspiranti
8. La nascita del rapporto di lavoro
9. L' inserimento dei nuovi assunti
10. La formazione e l'addestramento del personale

Unità 2 – L'amministrazione del personale

1. La contabilità del personale
2. I libri obbligatori per il datore di lavoro
3. Gli elementi della retribuzione
4. L'assegno per il nucleo familiare
5. Il calcolo delle ritenute sociali
6. Il calcolo delle ritenute fiscali
7. La liquidazione delle retribuzioni

METODOLOGIE:

- Lezione frontale;
- Lezione partecipativa.

MATERIALI DIDATTICI:

Testo in adozione: Astolfi e Venini – Nuovo Tecnica Amministrativa e economia sociale.
Fotocopie e appunti forniti dall'insegnante;

Strumenti didattici:

- Libro di testo;
- Quaderno;
- Fotocopie fornite dall'insegnante.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Verifiche orali, elaborati scritti, questionari.

Sono state effettuate verifiche scritte, orali e simulazioni di terza prova.

VALUTAZIONE

- La valutazione è avvenuta in base alle verifiche effettuate e ha riguardato: conoscenze acquisite, uso del linguaggio disciplinare, rielaborazione personale.

Le verifiche effettuate sono depositate in segreteria a disposizione della commissione.

Adria, 15 Maggio 2018

Docente

Prof.ssa Berlinghieri Maria

8. ALLEGATI B
PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

Immigrazione/Emigrazione

NUCLEO DISCIPLINARE:

L'emigrazione in Italia agli inizi del'900. Stato di salute degli immigrati. La loro integrazione dal punto di vista giuridico e la loro psicologia. Per il forte richiamo alla drammatica attualità si è voluto analizzare il problema da diversi punti di vista (scusa per altro dimenticare il nostro passato) come stimolavano le discipline coinvolte, per giungere ad una visione unitaria.

MATERIE:

Storia, Igiene e cultura medico-sanitaria, Psicologia.

CONOSCENZE:

Conoscenze del problema dal punto di vista storico, sanitario, psicologico.

ABILITA':

La classe riesce ad istituire un rapporto fra i diversi ambiti del problema, arrivando ad offrire una visione unitaria.

COMPETENZE:

La classe è in grado di cogliere le differenze del nostro Paese da luogo d'emigrazione a luogo di immigrazione, è in grado, dalle informazioni didattiche e non, di farsi un'idea compiuta del problema sulle sue cause e i possibili rimedi.

METODOLOGIE:

E' stato fatto uso della lezione frontale con sollecitazione alla partecipazione attiva, attraverso anche discussioni guidate e letture di tesi e articoli di giornali.

MATERIALI DIDATTICI:

Ci si è avvalsi di libri di testo, saggi specialistici, quotidiani e appunti formati dai docenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali.

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

La vecchiaia

NUCLEO DISCIPLINARE:

Parkinson' s disease, Alzheimer's disease. Malattie degenerative senili. Psicologia dell'invecchiamento. La senilità come condizione dell'anima in Svevo e l'odiosa vecchiaia di Ungaretti.

MATERIE:

Inglese, Igiene e cultura medico sanitaria, Italiano, Psicologia, Tecniche amministrative.

CONOSCENZE:

Buone conoscenze delle malattie degenerative senili, anche in lingua inglese, degli aspetti psicologici e letterari della condizione della vecchiaia e degli strumenti d'intervento, le strutture d'accoglienza.

ABILITA':

La classe riesce a cogliere la molteplicità degli aspetti legati alla condizione della vecchiaia e ad inserirli in un panorama comune e un'organica visione d'insieme.

COMPETENZE:

Partendo dalle conoscenze acquisite la classe si è dimostrata in grado di affrontare incontri altamente specialistici e muoversi con una certa disinvoltura nell'esperienze pratiche legate ad eventi o stages.

METODOLOGIE:

Si è fatto uso della lezione frontale stimolo alla partecipazione attiva attraverso incontri, letture ed attività pratiche.

MATERIALI DIDATTICI:

Ci si è avvalsi dei libri di testo, letture di saggi e appunti dei docenti.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali.

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

La diversità

NUCLEO DISCIPLINARE:

Gender discrimination. Il Decadentismo ed Oscar Wilde. L'omosessualità. Le cooperative sociali. Si è deciso di legare in unico percorso questi argomenti per fornire una visione d'insieme dal momento che un operatore socio-sanitario deve affrontare spesso queste problematiche.

MATERIE:

Inglese, Italiano, Psicologia, Tecniche amministrative.

CONOSCENZE:

Discrete conoscenze della discriminazione di genere, motivo di vanto e difficoltà affrontate per autori del Decadentismo; L'omosessualità dal punto di vista medico-sanitario, i problemi legati a disturbi psichiatrici. Le cooperative sociali dal punto di vista amministrativo e aziendale.

ABILITA':

La classe riesce a cogliere i diversi aspetti del problema, analizzare testi letterari sapendoli collegare al contesto storico-politico.

COMPETENZE:

La classe riesce a collegare fenomeni storici e culturali per cui la diversità di genere ha prodotto una forte discriminazione e a rielaborarli in un'organica visione d'insieme.

METODOLOGIE:

Si è fatto uso della lezione frontale, lavori di gruppo, ricerche atte a sviluppare la partecipazione attiva, anche attraverso discussioni guidate e letture di testi.

MATERIALI DIDATTICI:

Ci si è avvalsi di libri di testo e appunti forniti dai docenti nonché materiale scaricato da internet.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali.

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

L'olocausto

NUCLEO DISCIPLINARE:

Jews' deportation in lingua inglese, il Nazismo: dalle leggi di Norimberga alla soluzione finale; l'esperienza di Primo Levi e le sperimentazioni bio-genetiche nei lager.

MATERIE:

Inglese, Storia, Italiano, Igiene e cultura medico-sanitaria.

CONOSCENZE:

Discreta conoscenza dell'argomento in lingua inglese, dal punto di vista storico e medico-scientifico.

ABILITA':

La classe riesce a cogliere la molteplicità degli aspetti riuscendo ad individuarli, e coglierne le motivazioni e le conseguenze anche dalla lettura di brani letterari o della visione di film.

COMPETENZE

La classe riesce ad analizzare un brano letterario, se opportunamente guidata, a realizzare la critica di un film e collegare in modo coerente le varie discipline coinvolte.

METODOLOGIE:

E' stato fatto uso della lezione frontale, visione di film e materiale audiovisivo vario, è stata favorita la discussione e la partecipazione attiva.

MATERIALI DIDATTICI:

Ci si è avvalsi dei libri di testo, appunti forniti dai docenti, materiale scaricato da Internet e filmati.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state realizzate prove scritte e verifiche orali.

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

La disabilità

NUCLEO DISCIPLINARE:

Le malattie genetiche. La psicologia della disabilità. Il possibile inserimento lavorativo del disabile. Si è deciso di legare in un unico percorso questi argomenti, in quanto tema caratterizzante l'indirizzo e trattato secondo diverse prospettive.

MATERIE:

Inglese, Igiene e cultura medico-sanitaria, Psicologia, Tecnica amministrativa, Diritto.

CONOSCENZE:

Discrete conoscenze delle problematiche legate alle malattie genetiche, le ripercussioni psicologiche e le tutele garantite dallo Stato italiano .

ABILITA':

La classe riesce a cogliere la molteplicità degli aspetti legati alla disabilità, riuscendo a collegarli fra di loro e a fornire un'esposizione lineare e coerente.

COMPETENZE:

La classe riesce ad analizzare i fenomeni, studiarne le cause e valutare le conseguenze anche nella prospettiva di un intervento specifico in qualità di future operatrici socio-sanitarie.

METODOLOGIE:

E' stato fatto uso della lezione frontale, di discussioni e confronti con esperti e favorito la partecipazione attiva e discussioni guidate.

MATERIALI:

Libri di testo e appunti forniti dai docenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali.

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

I Diritti Umani

NUCLEO DISCIPLINARE:

The Universal Declaration of Human Rights and International Human Rights organizations in lingua inglese. Diritto e lavoro in Tecnica Amministrativa. Dal momento che diversi programmi fornivano spunti e sollecitazioni riguardanti le questioni dei diritti umani, si è deciso di legare in un unico percorso questi argomenti, per favorire ai ragazzi una visione d'insieme e materiale da lavoro.

MATERIALE:

Inglese, Storia, Tecnica amministrativa ed Economia Aziendale, Diritto.

CONOSCENZE:

Conoscenze della dichiarazione universale dei diritti umani e delle preposte organizzazione, Art. 32 della Costituzione italiana: il diritto alla salute .

ABILITA':

La classe riesce a cogliere discretamente la molteplicità degli aspetti legati all'importanza dei diritti umani e dei documenti che li tutelano.

COMPETENZE:

La classe riesce a valutare criticamente i documenti proposti, a rielaborarli ed esporli sia in lingua inglese e italiano.

METODOLOGIE:

È stato fatto uso della lezione frontale, ricerca del materiale; stimolato il coinvolgimento della classe alla partecipazione attiva con discussioni guidate e letture di testi.

MATERIALI DIDATTICI:

Ci si è avvalsi di libri di testo, appunti forniti dai docenti, materiale scaricato da internet.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali.

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

Paura, ansia, fobia

NUCLEO DISCIPLINARE:

Pascoli, Complesso d'Edipo e meccanismi di difesa, la paura, l'ansia e la fobia dal punto di vista medico sanitario. Studiando la figura del Pascoli e analizzando le sue ansie, le sue paure ed il complesso d'Edipo come emerge da tanti studi di critici d'indirizzo psicanalitico, ci è parso interessante approfondire questi aspetti dal punto di vista scientifico utilizzando le specifiche materie d'indirizzo di questo corso.

MATERIALE:

Psicologia, Italiano, Igiene e cultura medico-sanitario.

CONOSCENZE:

La classe conosce la figura e l'opera di Giovanni Pascoli, come pure i meccanismi alla base del complesso d' Edipo e le fobie dal punto di vista medico-scientifico.

ABILITA':

La classe possiede gli strumenti adeguati, per eseguire un' analisi di tipo psicoanalitico della figura e delle poesie di Pascoli, inquadrando i problemi psicologici dell' autore nel più generale contesto scientifico.

COMPETENZE:

La classe è in grado di analizzare un testo poetico, facendo confluire in tale esame le conoscenze acquisite nelle materie professionali di questo corso.

METODOLOGIE:

E' stato fatto uso della lezione frontale e di discussioni guidate per favorire la partecipazione attiva.

MATERIALI DIDATTICI:

Ci si è avvalsi di libri di testo, saggi specialistici e appunti forniti dai docenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali.

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

Violazione dei Diritti Umani

NUCLEO DISCIPLINARE:

Racial Discrimination in the U.S.A. or Apartheid System in South Africa or Children's Abuse in lingua *inglese*..L'abuso sui minori in *psicologia* e le dittatura nel periodo fra le due guerre mondiali in *storia*.

MATERIE:

Inglese, Psicologia, Storia.

CONOSCENZE:

Discrete conoscenze degli argomenti trattati in lingua inglese, la casistica degli abusi analizzate dal punto di vista psicologico e infine numerose violazioni dei diritti umani perpetrate dalla dittatura, in particolare fascista e nazista.

ABILITA':

La classe riesce a cogliere discretamente la molteplicità degli aspetti legati alla violazione dei diritti umani, visto il particolare indirizzo di studio sia dal punto di vista politico, che sociale e psicologico.

COMPETENZE:

La classe sa analizzare criticamente i documenti proposti, collegarli fra di loro ed esprimere una valutazione finale anche in lingua inglese.

METODOLOGIE:

È stato fatto uso della lezione frontale, di materiale audiovisivo e da fonti di siti internet ufficiali, appunti forniti dai docenti finalizzati alla discussione e a stimolare la partecipazione attiva.

MATERIALI DIDATTICI:

Ci si è avvalsi di libri di testo, appunti forniti dai docenti, materiale audiovisivo.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali.

9.

MODELLI SIMULAZIONI PROVE SCRITTE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<https://www.istituto-colombo.gov.it>

PEO: rois00200a@istruzione.it – PEC: rois00200a@pec.istruzione.it



CERTIQUALITY È MEMBRO DELLA FEDERAZIONE CISO

CERTIFICATO N. 9134

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SIMULAZIONE SECONDA PROVA Indirizzo: SERVIZI SOCIO-SANITARI

Tema di: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Le dipendenze

“La dipendenza è la condizione in cui parte del benessere, della sopravvivenza della persona e della gestione delle azioni quotidiane non è stabilita dalla persona stessa, ma da qualcos'altro. Generalmente si fa coincidere il concetto di dipendenza con un'accezione negativa, collegandolo immediatamente alle tossicodipendenze. In realtà sono molte di più le dipendenze indispensabili e necessarie per il sano sviluppo della persona (per esempio, la dipendenza di un bambino dai propri genitori non può essere definita una condizione patologica, così come non è patologico dipendere da qualcuno quando si è ammalati).

[...]

Quando il legame di dipendenza è particolarmente accentuato, emerge un bisogno di ricerca (più o meno forte) dell'oggetto da cui si è dipendenti nel momento in cui esso viene a mancare per troppo tempo. La relazione dipendente, che sia con una sostanza (dipendenza fisica), con una persona (dipendenza affettiva) o con certe situazioni, assume connotazioni patologiche quando diventa un comportamento fisso e rigido, determinando un cambiamento in negativo della qualità della vita della persona (per esempio, quando lo svolgimento della vita quotidiana ruota completamente attorno al soddisfacimento impulsivo di alcuni bisogni, provocando nella persona pensieri ossessivi, irrequietezza, impulsività, fino ad arrivare ad azioni aggressive). Le più famose dipendenze conosciute sono sicuramente quelle fisiche (per esempio da sostanze e alcol), a cui si aggiungono le “nuove dipendenze”, categoria in cui si fanno rientrare situazioni patologiche come: comportamenti e relazioni disfunzionali, legami problematici riferiti a oggetti, attività, stili di vita, gestione del tempo, consumi, modalità di attaccamento, difficoltà relazionali, rapporto con la realtà e con il mondo esterno.”

voce Dipendenza, in Dizionario Internazionale di Psicoterapia, Giorgio NARDONE-Alessandro SALVINI, Garzanti, Milano 2013.

Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato, tratti l'argomento.

SECONDA PARTE

1. In che cosa si concretizzano i servizi e le terapie prestati ai soggetti affetti da dipendenze patologiche e quali sono le figure professionali cui tali prestazioni competono?
2. Qual è il ruolo della famiglia nel soggetto con dipendenza da sostanze?
3. Che cosa si intende per educazione alla salute e come essa si attua in concreto?
4. In che cosa si differenziano i servizi socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari?



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)
Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477
Cod. Mecc. generale : ROIS00200A
Cod. Fiscale 81004960290

<https://www.istituto-colombo.gov.it>

PEO: rois00200a@istruzione.it - PEC: rois00200a@pec.istruzione.it



CERTIFICATO N. 9134



CERTIQUALITY È MEMBRO DELLA FEDERAZIONE CISO

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SIMULAZIONE SECONDA PROVA Indirizzo: SERVIZI SOCIO-SANITARI

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Il candidato svolge la prima parte della prova e risponde a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Caso clinico

Annalisa, commessa, e Ennio, imprenditore, sono una coppia felice. Si sono conosciuti tardi, quando lei aveva 37 anni e lui 43, si sono innamorati e si sono sposati dopo poco. Hanno sognato intensamente di essere genitori e il bambino tanto desiderato e immaginato è arrivato finalmente dopo tre lunghi anni. Annalisa lascia il lavoro e fa la mamma a tempo pieno. Il piccolo Samuele inizia a crescere e i genitori, quando il bambino ha circa due anni, notano alcuni elementi strani: non sorride e non produce altre espressioni facciali, non aggancia lo sguardo, ancora produce solo lallazioni e l'unica parola che ripete è "mamma", non è particolarmente interessato al gioco. Nonostante questo il piccolo non rifiuta il contatto con i genitori, anche se appare poco affettuoso e non sa esprimere bene i suoi bisogni. A. e E. pensano che "sia solo un bambino pigro nell'esprimersi e un poco introverso e che prima o poi parlerà e inizierà a interagire di più". In effetti, dopo i due anni il piccolo impara molte parole, anche se in realtà non le usa nel modo corretto per comunicare, ma si tratta per lo più di un linguaggio egocentrico. A. rimane molte ore in casa con il suo bambino e sembra quasi mettere la testa sotto la sabbia. I problemi emergono quando la ditta di Ennio va un po' in crisi e Annalisa trova un lavoro per contribuire al menage familiare, quindi Samuele viene inserito a tre anni alla scuola dell'infanzia. Portandolo al di fuori del suo mondo conosciuto e "ordinato" si manifestano crisi quasi ingestibili e ipermotricità. Samuele preferisce stare isolato piuttosto che a contatto con gli altri bambini. Si mette in un angolo e dondola continuamente per calmarsi; il linguaggio è costituito soprattutto da ecolalie. La maestra nota che si calma alla lettura di fiabe e all'ascolto di musica classica. Il team docente della scuola decide di convocare i genitori e di parlare dei problemi di Samuele, consigliando una consulenza dallo specialista. A. e E. sembra quasi che si sveglino da un bel sogno e piombino in un incubo, ma cominciano a prendere consapevolezza del problema e accettano di fare accertamenti.

I candidato in base alle informazioni presenti nel testo, ipotizzi la patologia di cui soffre Samuele, descrivendone i sintomi e le caratteristiche, analizzi il caso e ipotizzi poi gli obiettivi e gli interventi a breve e lungo termine.

SECONDA PARTE

1. Illustra le fasi psicologiche che attraversa una famiglia alla scoperta della disabilità di un figlio e i supporti adeguati che dovrebbe ricevere.
2. Che differenza c'è tra i termini menomazione, disabilità e handicap e in quale documento e perché vengono utilizzati per la prima volta?
3. L'abuso sessuale su un minore quali conseguenze psicologiche provoca e in che cosa consiste l'iter di presa in carico e terapia?
4. Che cosa s'intende con l'espressione "pedagogia nera", utilizzato dalla psicologa A. Miller, quali sono le conseguenze sul minore?

Il tempo a disposizione per la simulazione sarà di 4 ore e 30 minuti. Il candidato non potrà uscire dalla classe prima di due ore.

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Candidato/a _____

Data _____

DISCIPLINA: Tecnica Amministrativa e Economia Sociale
(max 10 righe ogni risposta)

Quesito n.1) Descrivere come viene gestita la **previdenza integrativa**.

Quesito n.2) Descrivere cosa si intende **per contratto di lavoro a tempo determinato** e quali sono le sue caratteristiche.

Quesito n.3) Trattare del **contratto di lavoro a tempo indeterminato** e delle modalità di cessazione.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE



"Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)
Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477
Cod. Mecc. generale : ROIS00200A
Cod. Fiscale 81004960290

<https://www.istituto-colombo.gov.it>

PEO: rois00200a@istruzione.it – PEC: rois00200a@pec.istruzione.it



PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Tecnica Amministrativa, Inglese, Diritto, Igiene e cultura medico-sanitaria

Candidato..... Data

DISCIPLINA: Inglese

**1. Write about the Universal Declaration of Human Rights.
(max. 10 lines)**

Istituto Tecnico Settore Economico
Via Guglielmo Marconi, 2/11
45014 Porto Viro (RO) - (Sede associata)
Tel. 0426.321876 / 321877 - Fax 0426.1900129
Codice Meccanografico ROTD00201L

Istituto Professionale Settore Servizi
Via San Francesco, 33
45011 Adria (RO)
Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477
Codice Meccanografico RORC002019
Codice Meccanografico RORC00250N
Email: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Ist. Professionale Settore Industria e Artigianato
Via Umberto Giordano, 4
45018 Porto Tolle (RO)- (Sede associata)
Tel. 0426.81146 - Fax 0426.1904873
Codice Meccanografico RORI002012

2. Write about women's struggle to get the right to vote by making reference to the Suffragette movement in Great Britain.

(max.10 lines)

3. In the 60's M. L. King became the leader of the American Civil Rights Movement . Write about him.

(max. 10 lines)

Istituto Tecnico Settore Economico
Via Guglielmo Marconi, 2/11
45014 Porto Viro (RO) - (Sede associata)
Tel. 0426.321876 / 321877 - Fax 0426.1900129
Codice Meccanografico ROTD00201L

Istituto Professionale Settore Servizi
Via San Francesco, 33
45011 Adria (RO)
Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477
Codice Meccanografico RORC002019
Codice Meccanografico RORC00250N
Email: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Ist. Professionale Settore Industria e Artigianato
Via Umberto Giordano, 4
45018 Porto Tolle (RO)- (Sede associata)
Tel.0426.81146 - Fax 0426.1904873
Codice Meccanografico RORI002012

ESAME DI STATO 2017/2018
1° SIMULAZIONE

TERZA PROVA MATERIA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

NOME.....COGNOME..... DATA.....CLASSE 5B SSS

Il candidato svolga i tre quesiti, utilizzando per ciascuno non più di dieci righe:

1. Talassemia major e minor. Di che tipo di malattie si tratta e quali sono le differenze?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Enfisema Polmonare: di cosa si tratta.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Definizione, diagnosi e terapia delle valvulopatie.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Candidato/a _____

Data _____

DISCIPLINA: Tecnica Amministrativa e Economia Sociale
(max 10 righe ogni risposta)

Quesito n.1) Descrivere le fonti di reclutamento del personale

Quesito n.2) L'assunzione del personale è preceduta da una procedura di selezione (screening).
Descrivere come si articola tale procedura.

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Tecnica Amministrativa, Inglese, Diritto, Igiene e cultura medico-sanitaria

Candidato..... Data

DISCIPLINA: Inglese

**1. Write about Anti-semitism and Jews deportation.
(max. 10 lines)**

Istituto Tecnico Settore Economico
Via Guglielmo Marconi, 2/11
45014 Porto Viro (RO) - (Sede associata)
Tel. 0426.321876 / 321877 - Fax 0426.1900129
Codice Meccanografico ROTD00201L

Istituto Professionale Settore Servizi
Via San Francesco, 33
45011 Adria (RO)
Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477
Codice Meccanografico RORC002019
Codice Meccanografico RORC00250N
Email: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Ist. Professionale Settore Industria e Artigianato
Via Umberto Giordano, 4
45018 Porto Tolle (RO)- (Sede associata)
Tel.0426.81146 - Fax 0426.1904873
Codice Meccanografico RORI002012

**2. Why is Nelson Mandela considered the most strenuous opponent of
Apartheid in South Africa?
(max. 10 lines)**

**3. According to you what are the most common violations of children's rights?
(max. 10 lines)**

Istituto Tecnico Settore Economico
Via Guglielmo Marconi, 2/11
45014 Porto Viro (RO) - (Sede associata)
Tel. 0426.321876 / 321877 - Fax 0426.1900129
Codice Meccanografico ROTD00201L

Istituto Professionale Settore Servizi
Via San Francesco, 33
45011 Adria (RO)
Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477
Codice Meccanografico RORC002019
Codice Meccanografico RORC00250N
Email: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Ist. Professionale Settore Industria e Artigianato
Via Umberto Giordano, 4
45018 Porto Tolle (RO)- (Sede associata)
Tel.0426.81146 - Fax 0426.1904873
Codice Meccanografico RORI002012

ESAME DI STATO 2017/2018
2° SIMULAZIONE

TERZA PROVA MATERIA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

NOME.....COGNOME..... DATA.....CLASSE 5B SSS

Il candidato svolga i tre quesiti, utilizzando per ciascuno non più di dieci righe:

1. Che cosa è il Progetto Globale di presa in carico?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Descrivi i diversi tipi del Progetto Personalizzato.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Che cosa è la UVBR e di cosa si occupa?.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

TERZA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Tecnica Amministrativa, Inglese, Diritto, Igiene e cultura medico-sanitaria

Candidato..... Data

DISCIPLINA: Inglese

**1. Write about Down syndrome.
(max. 10 lines)**

**2. Write about the right to education by making reference to
MalalaYousafzai's struggle.
(max. 10 lines)**

**3. Write about one of the most common diseases affecting the elderly.
(max. 10 lines)**

ESAME DI STATO 2017/2018

3° SIMULAZIONE

TERZA PROVA MATERIA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

NOME.....COGNOME..... DATA.....CLASSE 5B SSS

Il candidato svolga i tre quesiti, utilizzando per ciascuno non più di dieci righe:

1. Che cosa prevede la legge 328/2000 e quale il suo strumento?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Descrivi i servizi LEAS.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Sintomi del ictus diagnosi e terapia..

.....
.....
.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Candidato/a _____

Data _____

DISCIPLINA: Tecnica Amministrativa e Economia Sociale
(max 10 righe ogni risposta)

Quesito n.1) Trattare degli Enti pubblici che hanno la funzione di gestire le assicurazioni sociali in Italia.

Quesito n.2) Descrivere in cosa consiste l'Assegno per il nucleo familiare.

